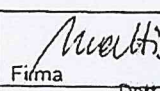
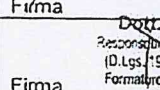
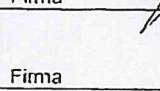


## PIANO DI GESTIONE EMERGENZA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

ALLEGATO AL PIANO GENERALE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE NEL LUOGO DI  
LAVORO LIMITATAMENTE ALLA DURATA DELLA FASE EMERGENZIALE

(ai sensi del D.M. 10/03/1998 Art. 5 e allegato VII, del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche  
ed integrazioni e coordinato al Protocollo condiviso 24 aprile 2020, e al DPCM 26 Aprile  
2020)

REVISIONE (8) DEL 19 APRILE 2021

| APPROVAZIONE E VERIFICA DEL DOCUMENTO |                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DATORE DI LAVORO                      | MATTIA MARETTO<br>Nome Cognome    | Firma  PADOVATTIVA S.r.l.                                                                                                                                                                               |
| RSPP                                  | Bergamini Daniele<br>Nome Cognome | Firma  Dott. Bergamini Daniele<br>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione<br>(D.Lgs. 195/03 - Art. 1) incaricato in ATECO<br>Formatore qualificato in Accordi SUE S.p.A.<br>22/02/2011 e 50/2012 |
| MEDICO COMPETENTE                     | ANDREA TURATO<br>Nome Cognome     | Firma  Dott. Andrea Turato<br>Specialista in Medicina del Lavoro<br>Iscr. Albo PD8752                                                                                                                   |
| RLS (se nominato)                     | <br>Nome Cognome                  | Firma                                                                                                                                                                                                                                                                                       |





**RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA  
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2**

**APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI**

**REVISIONE (8) DEL 19 APRILE 2021**

## Sommario

|                                                                            |           |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>                                          | <b>4</b>  |
| <b>PREMESSA.....</b>                                                       | <b>8</b>  |
| <b>1. INFORMAZIONE .....</b>                                               | <b>9</b>  |
| <b>2. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA.....</b>                             | <b>10</b> |
| <b>3. MODALITA' DI ACCESSO DI FORNITORI ESTERNI .....</b>                  | <b>11</b> |
| Autisti/trasportatori .....                                                | 11        |
| Corrieri/postini .....                                                     | 11        |
| Visitatori .....                                                           | 11        |
| <b>4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA .....</b>                         | <b>12</b> |
| Procedura per svolgimento pulizie.....                                     | 13        |
| MODALITÀ SMALTIMENTO RIFIUTI.....                                          | 18        |
| <b>5. GESTIONE SPAZI COMUNI .....</b>                                      | <b>19</b> |
| <b>6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....</b>                       | <b>20</b> |
| Criteri di scelta e utilizzo mascherine di protezione.....                 | 20        |
| PROCEDURA SCELTA E ACQUISTO MASCHERINE .....                               | 21        |
| <b>7. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....</b>                                    | <b>23</b> |
| AERAZIONE DEI LOCALI .....                                                 | 23        |
| <b>8. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE .....</b> | <b>24</b> |
| <b>9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA .....</b>             | <b>25</b> |
| <b>10. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS .....</b>              | <b>28</b> |
| <b>11. INFORMATIVA PER I LAVORATORI.....</b>                               | <b>29</b> |
| A CASA PER TUTTI I LAVORATORI.....                                         | 29        |
| INFORMAZIONE PER I SOGGETTI "SUSCETTIBILI" .....                           | 30        |
| GRAVIDANZA E MATERNITA' .....                                              | 30        |
| <b>12. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....</b>           | <b>32</b> |



## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Circolare Ministero della Salute “Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata” del 12 Aprile 2021
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 6 Aprile 2021
- Decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44 Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici. (GU Serie Generale n.79 del 01-04-2021)
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. (GU Serie Generale n.70 del 22-03-2021)
- Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31 Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.62 del 13-03-2021)
- Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. (GU Serie Generale n.62 del 13-03-2021)
- Dpcm 2 marzo 2021 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19». (GU Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17)
- Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021. (GU Serie Generale n.10 del 14-01-2021)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 12 marzo 2021, n. 29 (in G.U. 12/03/2021, n. 61)
- Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (GU Serie Generale n.15 del 20-01-2021)
- Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172 Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19. (GU Serie Generale n.313 del 18-12-2020)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2021, n. 6 (GU Serie Generale n. 30-01-2021, n. 24). Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137



**RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA  
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2**

**APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI**

**REVISIONE (8) DEL 19 APRILE 2021**

- Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. (GU Serie Generale n.269 del 28-10-2020)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 (GU Serie Generale n.319 del 24-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 43)
- Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuit  operativa del sistema di allerta COVID, nonch  per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale. (GU Serie Generale n. 248 del 7-10-2020)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159 (GU Serie Generale n.300 del 03-12-2020)
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. (GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020)
- Decreto-Legge convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (GU n.253 del 13-10-2020 - Suppl. Ordinario n. 37) Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83
- Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica. (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124 (G.U. 28/09/2020, n. 240)
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020)
- Dpcm 23 luglio 2020 Definizione dei criteri di priorit  delle modalit  di attribuzione delle indennit  agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilit  che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti. (GU Serie Generale n. 228 del 14-09-2020)
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonch  di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25)
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020)
- Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74 (GU Serie Generale n.177 del 15-07-2020)
- Dpcm 12 maggio 2020 Integrazione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.



**RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA  
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2**

**APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI**

**REVISIONE (8) DEL 19 APRILE 2021**

- Decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30 Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2. (GU Serie Generale n.119 del 10-05-2020)
- Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2020, n. 72 (GU Serie Generale n.171 del 09-07-2020)
- Decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28 Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori mirgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19. (GU Serie Generale n.111 del 30-04-2020)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2020, n. 70 (in G.U. 29/06/2020, n. 162)
- Dpcm 10 aprile 2020 Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - #DecretoLiquidità Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143)
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. (GU Serie Generale n. 93 del 08-04-2020)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41 (in G.U. 06/06/2020, n. 143).
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35 (in G.U. 23/05/2020, n. 132).
- Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - Decreto Curaltalia Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020)
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110)
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)
- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)



**RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA  
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2**

**APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI**

**REVISIONE (8) DEL 19 APRILE 2021**



## **PREMESSA**

L'emergenza sanitaria mondiale impone che ciascuno sia responsabilizzato nelle condotte e negli stili di vita, ivi compresi quelli sul lavoro. È quindi essenziale far comprendere sia i comportamenti da tenere sia il perché delle indicazioni e delle limitazioni.

Secondo il *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione* redatto dall'INAIL nell'aprile 2020, il rischio da contagio da COVID-19 in occasione di lavoro può essere classificato in 3 livelli (basso – medio – alto – molto alto) sulla base di alcune variabili:

- Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con il pubblico e altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

### **La suddetta valutazione ha fatto emergere per l'Azienda un profilo di rischio BASSO**

Per la tipologia di attività svolta, i lavoratori sono esposti ad un livello di rischio "medio - basso", dal momento che sono presenti mansioni che implicano contatto col pubblico.

Il rischio biologico da COVID-19 è riconducibile al concetto di rischio biologico generico e vanno semplicemente applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus.

L'azienda, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Il presente piano si articola con la suddivisione delle tematiche come da "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 e riporta la necessaria modulistica in allegato.

Il riferimento al numero di allegato è riportato in ogni paragrafo.



## **1. INFORMAZIONE**

L'azienda informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.



## **2. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA**

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea secondo le indicazioni operative che seguiranno. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. L'Azienda esegue le operazioni di controllo della temperatura e quelle conseguenti nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo nazionale.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.



### **3. MODALITA' DI ACCESSO DI FORNITORI ESTERNI**

#### *Autisti/trasportatori*

1. L'autista dovrà restare nel proprio mezzo fino al momento eventuale in cui l'operatore non gli indica di scendere per le operazioni di carico/scarico;
2. L'operatore che segue le operazioni dovrà essere munito di guanti monouso e con mascherina chirurgica o equivalente indossata rispettando le distanze previste di almeno metri 1, prima di procedere allo scarico/carico;
3. Qualora l'autista dovesse entrare presso i locali aziendali, lo stesso dovrà sottoporsi a procedura di misurazione febbre nelle modalità indicate al capitolo 2 (autocertificazione, misura da parte di operatore o automisurazione);
4. Il passaggio di documenti tra autisti e altre persone, dovrà avvenire solo ed esclusivamente indossando un paio di guanti monouso e con mascherina chirurgica o equivalente indossata rispettando le distanze previste di almeno metri 1. I guanti una volta utilizzati dovranno essere gettati e sostituiti;

#### *Corrieri/postini*

1. E' vietata l'entrata nell'area interna dei locali di qualsiasi persona adibita al ritiro o alla consegna di materiale, a meno che non preventivamente autorizzati dalla direzione e dopo essersi sottoposto a procedura di misurazione febbre nelle modalità indicate al capitolo 2 (autocertificazione, misura da parte di operatore o automisurazione);
2. I corrieri che accedono alle aree reception per informazioni, devono sostare ad un minimo di metri 1 dal bancone e l'eventuale passaggio di documenti come ddt e altri documenti dovrà avvenire nel rispetto di quanto sopra previsto;

#### *Visitatori*

1. E' vietata l'entrata nell'area interna (edifici) dei magazzini/stabilimenti, a meno che non preventivamente autorizzati dalla direzione e dopo essersi sottoposto a procedura di misurazione febbre nelle modalità indicate al capitolo 2 (autocertificazione, misura da parte di operatore o automisurazione);
2. I visitatori che accedono alle aree reception per informazioni, devono sostare ad un minimo di metri 1 dal bancone e l'eventuale passaggio di documenti come ddt e altri documenti dovrà avvenire nel rispetto di quanto sopra previsto;

Per tutti si predispone un servizio igienico da far usare in caso di necessità, da sanificare dopo l'uso.



#### **4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA**

Al termine di ogni vendita o consulenza espositiva su bancone di servizio andranno previste tutte le consuete misure di disinfezione delle superfici.

Per ambienti non frequentati da casi di COVID-19, le pulizie quotidiane degli ambienti/aree, riguarderanno le superfici toccate più di frequente.

Le pulizie saranno svolte seguendo il programma di massima e le procedure indicate di seguito e successivamente possono essere annotate in un registro.

#### **PIANO DI PULIZIE AZIENDALE**

| <b>SUPERFICI</b>                        | <b>FREQUENZA</b>                                                   | <b>MODALITA'</b>                                                                                                                                                                                                                            |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Pavimenti                               | <i>Settimanale</i>                                                 | Pulizia meccanica a scopa o panno antistatico per polvere, successivamente con prodotto igienizzante a base di ipoclorito di sodio 0,1%.                                                                                                    |
| Maniglie                                | <i>Giornaliera</i>                                                 | Pulire con prodotto sanificante a base di ipoclorito di sodio 0,1% o alcool 75%, con asciugatura a panno assorbente monouso.                                                                                                                |
| Interruttori e quadri comandi in genere | <i>Giornaliera</i>                                                 | Pulire con prodotto sanificante a base di ipoclorito di sodio 0,1% o alcool 75%, con asciugatura a panno assorbente monouso.                                                                                                                |
| Pavimenti dei locali spogliatoio        | <i>Giornaliera (pulizia)</i><br><i>Settimanale (sanificazione)</i> | Pulizia meccanica a scopa o panno antistatico per polvere, successivamente con prodotto igienizzante a base di ipoclorito di sodio 0,1%.                                                                                                    |
| Toilette – WC<br>lavandini - specchi    | <i>Giornaliera (pulizia)</i><br><i>Settimanale (sanificazione)</i> | Pulizia meccanica a scopa o panno antistatico per polvere, successivamente con prodotto igienizzante a base di ipoclorito di sodio 0,5% con tempo contatto di minimo 1 minuto prima del risciacquo – controllo contenitori detergenti mani. |
| Contenitori rifiuti                     | <i>Visiva</i>                                                      | Svuotamento cestini quando pieni.                                                                                                                                                                                                           |



### Procedura per svolgimento pulizie

1. Lavarsi le mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica in caso di assenza d'acqua corrente per almeno 60 secondi seguendo le indicazioni OMS;
2. Indossare mascherine chirurgiche o equivalenti e guanti monouso secondo procedura qua allegata;
3. Aprire le finestre e arieggiare. Ripetere anche durante e al termine delle pulizie se in utilizzo prodotti con varechina;
4. Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici;

**La candeggina in commercio ha normalmente una concentrazione di sodio ipoclorito di  $\approx 5\%$ ; è possibile preparare una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0.1% per igienizzare le superfici di lavoro diluendo 20 mL di candeggina in un litro di acqua (nota: un cucchiaino da cucina equivale a circa 15 mL).**

5. Pulire per primi i servizi igienici, poi postazioni di lavoro condivise da più lavoratori o visitatori (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, tavolini, sedie, telecomandi, stampanti, telefoni, distributori cibi/bevande, cassa), poi tutte le altre superfici.  
Al fine di velocizzare e rendere maggiormente efficienti le operazioni di pulizia, avvolgere in pellicola le superfici aventi fessure o fori, in modo che il liquido sanitizzante non penetri all'interno danneggiando le schede elettroniche. Per una efficace disinfezione delle superfici, lasciare agire le soluzioni per un minuto;
6. Igienizzazione settimanale degli impianti di trattamento aria tramite pulizia di prese e griglie di ventilazione a impianti spenti con panni puliti in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75%, asciugando successivamente.
7. Lavarsi le mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica in caso di assenza d'acqua corrente per almeno 60 secondi seguendo le indicazioni OMS;

### PROCEDURE DI VESTIZIONE / SVESTIZIONE PER PULIZIE PROFESSIONALI IN AMBIENTI ORDINARI

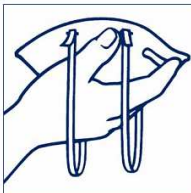
#### Vestizione:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale.
2. Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica.
3. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri.
4. Indossare i guanti (PROCEDURA OPERATIVA 1).
5. Indossare idoneo filtrante facciale (PROCEDURA OPERATIVA 3).

#### Svestizione:

1. Rimuovere i guanti e smaltirlo nel contenitore (PROCEDURA OPERATIVA 4)
2. Rimuovere la maschera filtrante facciale prendendo i lacci dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore (PROCEDURA OPERATIVA 2)
3. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone

## PROCEDURA OPERATIVA 1 - COME INDOSSARE LA MASCHERINA

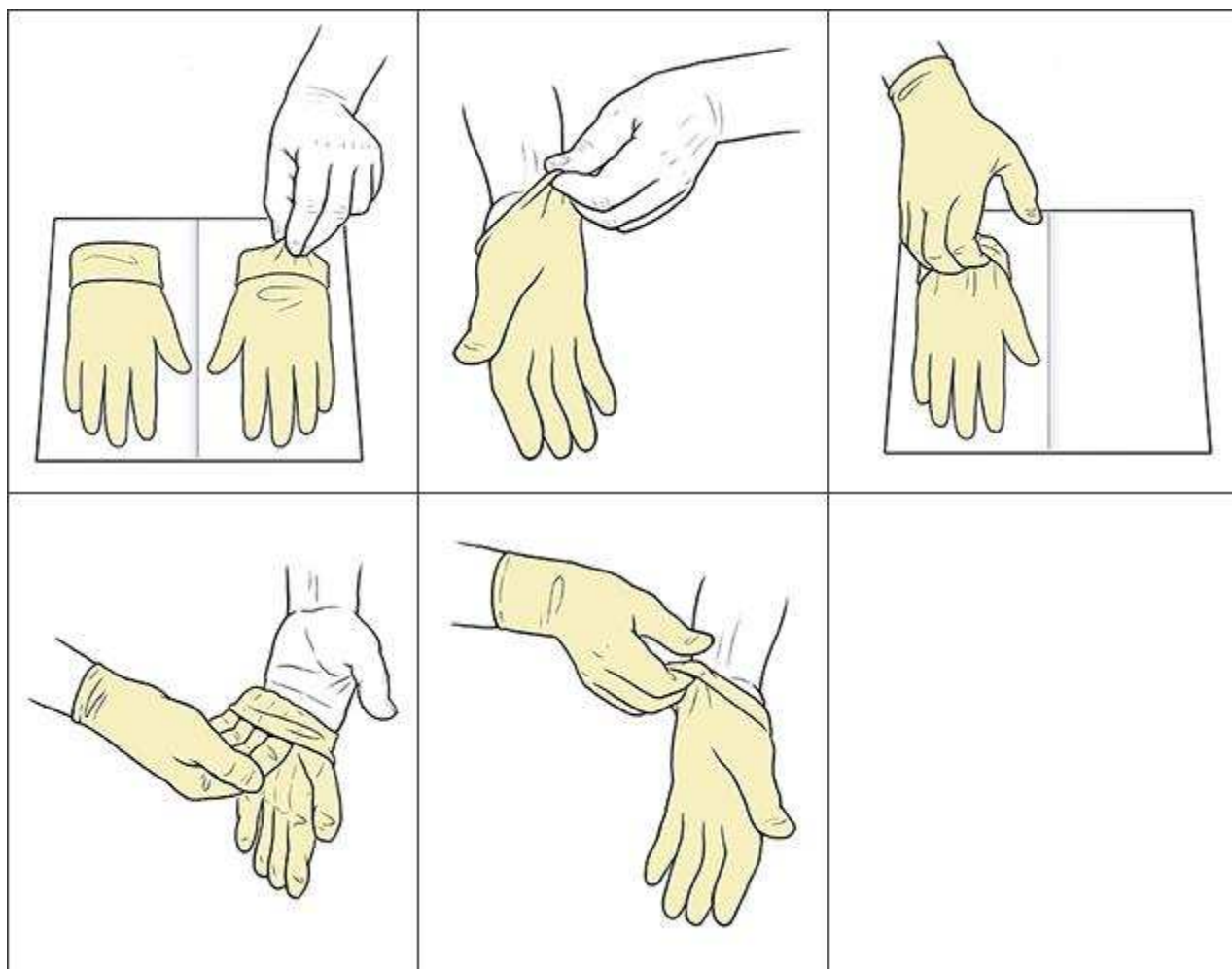
|                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1</b>    | <p>Lavarsi le mani.<br/>Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>2</b>    | <p>Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>3</b>    | <p>Posizionare l'elastico superiore sulla nuca.<br/>Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.<br/>NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>4</b>   | <p>Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>5</b>  | <p>La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro. Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione. Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova. Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.</p> |

## PROCEDURA OPERATIVA 2 - COME TOGLIERE LA MASCHERINA

|                                                                                         |                                                                                     |                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|      |  |  |
| <p>Togli la mascherina prendendola dagli elastici e non toccare la parte anteriore.</p> | <p>Getta immediatamente la mascherina in un sacchetto chiuso.</p>                   | <p>Lavati accuratamente le mani.</p>                                                  |

### PROCEDURA OPERATIVA 3 - COME INDOSSARE I GUANTI

1. Lavarsi e asciugarsi bene le mani (evita di tenere unghie lunghe o gioielli);
2. Togliere i guanti dalla confezione e poggiarli su una superficie sterile (in alternativa può bastare un fazzoletto di carta);
3. Controllare visivamente che i guanti siano perfettamente integri;
4. Prendere il primo guanto e indossarlo, stando attenti a non toccare la parte interna mentre lo si indossa. Successivamente, con il guanto indossato prendere e indossare sull'altra mano il secondo guanto (sempre senza toccare l'interno);
5. Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)



**PROCEDURA OPERATIVA 4 - COME TOGLIERE I GUANTI**

## COSA FARE



Pizzica il guanto al polso.  
Evita di toccare la pelle.



Sfila il guanto.



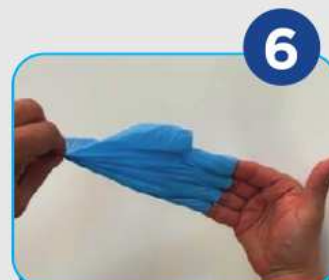
Tienilo nel palmo della  
mano con il guanto o  
gettalo via.



Infila le dita nel secondo  
guanto. Evita di toccare  
l'esterno del guanto.



Sfila il secondo guanto.



Una volta tolti entrambi  
i guanti, gettali e  
lavati le mani.



***Solo in caso di ambienti contaminati da SARS-CoV-2***

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio)

**Procedura di vestizione:**

1. Togliere ogni monile e oggetto personale.
2. Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica.
3. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri.
4. Indossare un primo paio di guanti.
5. Indossare sopra la divisa il camice monouso.
6. Indossare idoneo filtrante facciale.
7. Indossare gli occhiali di protezione.
8. Indossare un secondo paio di guanti.

**Procedura di svestizione:**

Evitare ogni contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute.

I DPI monouso vanno smaltiti in apposito contenitore impermeabile.

Decontaminare i DPI riutilizzabili.

Rispettare la sequenza indicata:

1. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore
2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore
3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli
4. Rimuovere la maschera filtrante facciale maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore
5. Rimuovere il secondo paio di guanti
6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone

### **MODALITÀ SMALTIMENTO RIFIUTI**

Al momento non è noto il tempo di sopravvivenza in un rifiuto domestico/urbano dei coronavirus in generale, e del virus SARS-CoV-2 in particolare.

#### **Per luoghi non contaminati, mense, etc**

1. Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
2. Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttali nella raccolta indifferenziata.
3. Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
4. Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
5. Chiudi bene il sacchetto.
6. Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.



#### **Per luoghi sanitari o contaminati da SARS-CoV-2**

1. Non differenziare più i rifiuti.
2. Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
3. Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
4. Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
5. Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
6. Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
7. Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
8. Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.



## **5. GESTIONE SPAZI COMUNI**

1. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno 1 metro;
2. lavarsi spesso le mani preferibilmente con acqua e sapone per almeno 60 secondi, oppure in luoghi privi di acqua corrente, con soluzione idroalcolica;
3. indossare mascherine ed eventualmente guanti monouso;
4. vietato tassativamente toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
5. effettuare misurazione della febbre ai lavoratori con procedura specifica ad ogni ingresso in azienda;
6. non entrare o permanere in azienda e dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.)
7. starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
8. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
9. gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e gli spostamenti su auto aziendali devono avvenire in solitaria;
10. non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove necessarie, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale di metri 1, obbligo di indossare mascherina e guanti e un'adeguata pulizia/areazione dei locali (vedi procedura apposita);
11. l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi, con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno metri 1 tra le persone che li occupano e utilizzo mascherine e guanti;



## 6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.
- c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/qpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/qpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)).

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

Relativamente alla protezione delle mani, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un errato impiego di tali dispositivi, si ritiene più protettivo consentire di lavorare senza guanti monouso e disporre il lavaggio frequente delle mani con soluzioni idroalcoliche secondo opportune procedure aziendali (fatti salvi i casi di rischio specifico associati alla mansione specifica o di probabile contaminazione delle superfici).

### *Criteri di scelta e utilizzo mascherine di protezione*

Se possibile mantenere isolamento in coerenza con quanto previsto dal DPCM 2 marzo 2021:

- a scelta fra: nessuna mascherina, mascherine senza nessuna marcatura o chirurgiche EN 14683 o EN 149 FFP1/2/3;

In tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro, al chiuso o all'aperto:

- mascherine chirurgiche EN 14683 o EN 149 FFP2/FFP3 senza filtro o relativa equiparate da ISS e INAIL.

*Verificare se le mascherine possono essere riutilizzabili!*  
**Consultare la procedura di acquisto per i reparti incaricati dell'approvvigionamento.**

**PROCEDURA SCELTA E ACQUISTO MASCHERINE**

**PRIMA DI PROCEDERE ALL'ACQUISTO DEVE ESSERE VALUTATA L'IDONEITÀ DEL PRODOTTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI RIFERIMENTI INDICATI NELLA COLONNA "TIPOLOGIA" (CHE DEVONO ESSERE RIPORTATI SULLA DOCUMENTAZIONE CHE ACCOMPAGNA IL PRODOTTO E CHE DEVE SEMPRE ESSERE CONSERVATA)**

**MASCHERINE FFP2/3 IN DEROGA**

LA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ DI UN DISPOSITIVO PRODOTTO IN DEROGA INAIL AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.L. 17/03/2020 N. 18 SI ESEGUE ATTRAVERSO CONSULTAZIONE DI QUESTO SITO INTERNET:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/sala-stampa/comunicati-stampa/com-stampa-elenco-dpi-validati-inail-2020.html>



**MASCHERINE CHIRURGICHE IN DEROGA**

LA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ DI UN DISPOSITIVO PRODOTTO IN DEROGA I.S.S. AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.L. 17/03/2020 N. 18 SI ESEGUE ATTRAVERSO CONSULTAZIONE DI QUESTO SITO INTERNET:

[http://www.salute.gov.it/interrogazioneDispositivi/RicercaDispositiviServlet?action=ACTION\\_MASCHERA](http://www.salute.gov.it/interrogazioneDispositivi/RicercaDispositiviServlet?action=ACTION_MASCHERA)

| N | ARTICOLO                                                                                                                                                                                                                               | TIPOLOGIA                                                                                                              | IDONEITÀ ALLA PROTEZIONE CONTRO COVID-19                                        |                                                                                                |
|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   |                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                        | LUOGHI DI LAVORO<br><u>OVE NON E' GARANTITA LA DISTANZA DI 1 M</u>              | TUTTI GLI INDIVIDUI SUL TERRITORIO NAZIONALE<br><u>OVE GARANTITA LA DISTANZA MINIMA DI 1 M</u> |
| 1 | Semimaschera filtrante FFP2<br>senza valvola<br> con valvola<br> | Marcatura CE<br><br>Norma UNI EN 149:2019                                                                              | SI                                                                              | SI                                                                                             |
| 2 | Semimaschera filtrante FFP3<br>senza valvola<br> con valvola<br> | Marcatura CE<br><br>Norma UNI EN 149:2019                                                                              | SI                                                                              | SI                                                                                             |
| 3 | Semimaschera filtrante FFP2<br>senza valvola<br> con valvola<br> | Priva di Marcatura CE<br><br>Deroga INAIL ai sensi dell'art. 15 del D.L. 17/03/2020 n. 18<br><br>Norma UNI EN 149:2019 | SI<br><br>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020 | SI<br><br>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020                |

| N | ARTICOLO                                                                                                                                                                                                                           | TIPOLOGIA                                                                                                                                      | IDONEITÀ ALLA PROTEZIONE CONTRO COVID-19                                               |                                                                                                |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   |                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                | LUOGHI DI LAVORO<br><u>OVE NON E' GARANTITA LA DISTANZA DI 1 M</u>                     | TUTTI GLI INDIVIDUI SUL TERRITORIO NAZIONALE<br><u>OVE GARANTITA LA DISTANZA MINIMA DI 1 M</u> |
| 4 | Semimaschera filtrante FFP3<br>senza valvola<br> con valvola<br> | Priva di Marcatura CE<br><br>Deroga INAIL ai sensi dell'art. 15 del D.L. 17/03/2020 n. 18<br><br>Norma UNI EN 149:2019                         | <b>SI</b><br><br>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020 | <b>SI</b><br><br>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020         |
| 5 | Mascherina chirurgica<br>                                                                                                                        | Marcatura CE<br><br>Norma UNI EN 14683<br>Norma UNI EN ISO 10993                                                                               | <b>SI</b><br><br>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020 | <b>SI</b><br><br>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020         |
| 6 | Mascherina chirurgica<br>                                                                                                                       | Priva di Marcatura CE<br><br>Deroga I.S.S. ai sensi dell'art. 15 del D.L. 17/03/2020 n. 18<br><br>Norma UNI EN 14683<br>Norma UNI EN ISO 10993 | <b>SI</b><br><br>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020 | <b>SI</b><br><br>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020         |
| 7 | Mascherina chirurgica<br>                                                                                                                       | Priva di Marcatura CE<br><br>Prodotta ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.L. 17/03/2020 n. 18                                                 | <b>NO</b>                                                                              | <b>SI</b><br><br>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020         |



## **7. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

- Sono previste regole di accesso descritte da apposita cartellonistica, in base alle caratteristiche dell'azienda, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i lavoratori.
- E' garantita un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei lavoratori.

### **AERAZIONE DEI LOCALI**

1. Ridurre il livello di occupazione degli ambienti passando da una persona ogni 2 m<sup>2</sup> (superficie minima prescritta dal D.Lgs. 81/08 allegato IV) a una ogni 4 m<sup>2</sup>;
2. Negli edifici dotati di impianti di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno:
  - mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio);
  - eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria;
  - aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi, scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate, per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria (non lasciare aperte le finestre la notte);
  - se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti;
3. Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori):
  - tenere spenti gli impianti il più possibile per evitare il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria;
  - Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati;
  - Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento;
  - Aprire regolarmente le finestre e balconi, scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate, per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto (non lasciare aperte le finestre la notte);
4. Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.



## **8. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

## 9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Si riportano di seguito alcuni scenari plausibili, corredati dalle indicazioni operative ritenute appropriate per una loro corretta gestione, eventualmente da integrare avvalendosi della collaborazione del Medico Competente, anche nell'ambito di iniziative di informazione/formazione:

- *Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:*  
non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (con il divieto di utilizzare mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.
- *Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:*  
tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (con il divieto di utilizzare mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio medico di medicina generale o il servizio di continuità assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).
- *Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):*  
gli addetti al primo soccorso aziendale, una volta adeguatamente formati, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.
- *Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19:*  
non è previsto alcun adempimento a carico del datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto. In tal caso, andrà tempestivamente disposta la pulizia e la disinfezione degli ambienti frequentati dal soggetto.



Gestione del rientro in azienda secondo quanto disposto dalla circolare 0015127-12/04/2021-DGPRES-MDS-P c del Ministero della Salute:

#### **A. Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero**

In merito al reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, coloro che si sono ammalati e che hanno manifestato una polmonite o un'infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini del reinserimento lavorativo.

Pertanto il medico competente, ove nominato, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

#### **B. Lavoratori positivi sintomatici**

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 e che presentano sintomi di malattia (diversi da quelli previsti al punto A) possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

#### **C. Lavoratori positivi asintomatici**

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 ma asintomatici per tutto il periodo possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Pertanto, il lavoratore di cui alle lettere B) e C), ai fini del reintegro, invia, anche in modalità telematica, al datore di lavoro per il tramite del medico competente ove nominato, la certificazione di avvenuta negativizzazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi non devono essere considerati alla stregua di contatti stretti con obbligo di quarantena ma possono essere riammessi in servizio con la modalità sopra richiamate.



#### **D. Lavoratori positivi a lungo termine**

Secondo le più recenti evidenze scientifiche i soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione), possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (cfr. Circolare Ministero della salute 12 ottobre 2020).

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, ai fini della riammissione in servizio dei lavoratori si applica quanto disposto dal richiamato Protocollo condiviso del 6 aprile 2021.

Pertanto, ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente, ove nominato.

Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento ai sensi della Circolare del 12 ottobre e la negativizzazione, nel caso in cui il lavoratore non possa essere adibito a modalità di lavoro agile, dovrà essere coperto da un certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante.

Nella fattispecie prevista dal presente paragrafo non si ravvisa la necessità da parte del medico competente, salvo specifica richiesta del lavoratore, di effettuare la visita medica precedente alla ripresa del lavoro per verificare l'idoneità alla mansione" (art. 41, comma 2, lett. e-ter) del D.lgs. 81/08.

#### **E. Lavoratore contatto stretto asintomatico**

Il lavoratore che sia un contatto stretto di un caso positivo, informa il proprio medico curante che rilascia certificazione medica di malattia salvo che il lavoratore stesso non possa essere collocato in regime di lavoro agile (cfr. messaggio Inps n. 3653 del 9 ottobre 2020).

Per la riammissione in servizio, il lavoratore dopo aver effettuato una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, si sottopone all'esecuzione del tampone e il referto di negatività del tampone molecolare o antigenico è trasmesso dal Dipartimento di Sanità Pubblica o dal laboratorio dove il test è stato effettuato al lavoratore che ne informa il datore di lavoro per il tramite del medico competente, ove nominato.



## **10. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS**

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (Dlgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro, RSPP e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.



## **11. INFORMATIVA PER I LAVORATORI**

### **A CASA PER TUTTI I LAVORATORI**

#### **MISURE DI IGIENE PERSONALE**

1. Se il lavoro ha previsto attività di pulizia o si sospetta di aver interagito con persone infette, togliere gli indumenti sull'uscio e depositarli in un cesto a parte per essere lavati. Il virus può resistere alcune ore sui vestiti, per cui è consigliabile lavarli subito separatamente con un additivo sanificante (es. Napisan) e non riutilizzarli il giorno dopo, ma soprattutto non metterli ad asciugare assieme agli altri indumenti di casa una volta lavati;
2. Si consiglia di disinfettare le calzature con una salvietta igienizzante all'arrivo a casa per poter essere messe vicino alle altre, ma è preferibile tenerle separate;
3. Fare una doccia prima di approcciare i propri cari.

#### **MISURE DI IGIENE DEGLI ALIMENTI**

1. Al rientro a casa, avere cura di non poggiare le borse (sacche) utilizzate per il trasporto della spesa, che sono state poggiate nelle aree di imbustamento e per terra, su superfici con cui verranno in contatto alimenti.
2. Lavare periodicamente le borse (sacche) utilizzando acqua e sapone o soluzioni disinfettanti a base di cloro.
3. Prima di riporre la spesa e dopo averla riposta, lavare accuratamente le mani con acqua calda e sapone, per 40-60 secondi, lavando dorso e palmo delle mani, facendo attenzione a pollici, polpastrelli e unghie, strofinando anche gli spazi fra le dita.
4. Gli alimenti devono essere sempre toccati con mani o utensili puliti, e che è quindi buona norma igienica, dopo aver toccato un imballaggio alimentare e prima di toccare l'alimento con le mani, procedere al lavaggio delle stesse.
5. Disporre gli alimenti all'interno del frigorifero rispettando il principio di separazione fra i prodotti crudi e i prodotti cotti, che devono essere sempre preservati da eventuali contaminazioni all'interno di recipienti chiusi o mediante idonea copertura.
6. Prima e dopo la preparazione degli alimenti, lavare accuratamente le mani secondo le modalità già illustrate.
7. Prima e dopo la preparazione degli alimenti, detergere le superfici della cucina e le altre superfici d'uso con acqua e sapone e, successivamente, igienizzarle, in base al tipo di superficie, con alcool etilico al 75% o con una soluzione a base di ipoclorito di sodio allo 0,1%.
8. Consumare gli alimenti congelati e surgelati soltanto dopo cottura completa, anche quando la loro natura merceologica potrebbe far supporre la possibilità di consumo crudo (es. mais). □ Prima del consumo, lavare accuratamente frutta e verdura destinata ad essere consumata cruda, risciacquandola ripetutamente sotto acqua corrente. Laddove disponibili, immergere il prodotto in acqua contenente disinfettanti alimentari a base di cloro, seguendo attentamente, per concentrazioni, tempi di utilizzo e modalità di risciacquo, le indicazioni riportate sul prodotto.



### **INFORMAZIONE PER I SOGGETTI "SUSCETTIBILI"**

Si ritiene utile informare i lavoratori portatori di patologie croniche (cardiovascolari, diabetiche, renali) e/o di patologie che possono alterare lo stato immunitario (patologie oncologiche recenti/in terapia o che assumono farmaci in grado di ridurre le difese immunitarie), della necessità di una scrupolosa osservanza delle norme e dei comportamenti igienico-sanitari raccomandati dalle Autorità Sanitarie Nazionali e Regionali ed ampiamente diffusi, nonché di consultare lo specialista di riferimento o il medico curante, per ricevere indicazioni circa la opportunità di astenersi dal lavoro, ossia dal frequentare aree che determinano la presenza di una maggiore concentrazione di persone e quindi un potenziale maggior rischio respiratorio che non può escludere al momento il Coronavirus.

### **GRAVIDANZA E MATERNITA'**

Come per tutte le infezioni respiratorie di origine virale, durante la gravidanza le donne sono considerate una popolazione a rischio, a causa delle modificazioni che il sistema immunitario subisce durante questo periodo della vita e per le possibili ripercussioni che l'infezione può avere sul feto. In gravidanza sono consigliate le medesime misure di sicurezza previste per tutta la popolazione.

In relazione alle attuali limitate conoscenze e agli esiti dell'unico studio effettuato in Cina in cui non è stata dimostrata la presenza del SARS-CoV-2 in sangue da cordone ombelicale, liquido amniotico e latte materno, non vi è indicazione elettiva al taglio cesareo nelle donne affette da COVID-19 e rimangono valide le indicazioni attuali al taglio cesareo. I piccoli partoriti da mamma positiva sono fino ad oggi nati tutti negativi, per cui non esistono prove che supportino la necessità di eseguire un taglio cesareo preventivo nelle donne positive affette da COVID-19, in assenza di altre condizioni che potrebbero consigliarlo. Considerando, inoltre, che il taglio cesareo rappresenta un fattore di rischio indipendente per la mortalità materna, è opportuno valutare accuratamente tale modalità di parto nelle donne gravide affette da COVID-19.

Ogni qualvolta possibile, l'opzione da privilegiare è quella della gestione congiunta di madre e neonato, ai fini di facilitare l'interazione e l'avvio dell'allattamento materno. Qualora la madre sia paucisintomatica e si senta in grado di gestire autonomamente il neonato, madre e neonato possono essere gestiti insieme, in attesa della risposta del test effettuato sulla madre dal/i laboratorio/i di riferimento regionale secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS. Se il test sulla madre risulta positivo, in questo caso, è applicabile il rooming-in per madre e neonato, applicandole normali precauzioni delle malattie respiratorie a trasmissione aerea. La madre deve adottare tutte le precauzioni possibili per evitare di trasmettere il virus al proprio bambino, lavarsi le mani e indossare una maschera chirurgica mentre allatta. Nel caso si utilizzi latte materno spremuto con tiralatte manuale o elettrico, la madre deve lavarsi le mani e seguire le raccomandazioni per una corretta pulizia degli strumenti dopo ogni utilizzo. Se vi è la possibilità, considerare l'utilizzo di latte umano donato. Se la madre presenta un'infezione respiratoria francamente sintomatica (febbre, tosse e secrezioni respiratorie, mialgie, mal di gola, astenia, dispnea), madre e neonato vengono transitoriamente separati, in attesa della risposta del test effettuato sulla madre dal/i laboratorio/i di riferimento regionale secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS: a) se il test risulta positivo, madre e neonato continuano ad essere gestiti separatamente; b) se il test invece risulta



negativo, è applicabile il rooming-in per madre e neonato, applicandole normali precauzioni delle malattie respiratorie a trasmissione aerea. Una volta migliorate le condizioni cliniche della madre, il neonato potrà essere allattato direttamente al seno. La decisione di separare o meno madre-neonato va comunque presa per ogni singola coppia tenendo conto dell'informazione-consenso dei genitori, della situazione logistica dell'ospedale ed eventualmente anche della situazione epidemiologica locale relativa alla diffusione del SARS-CoV-2. In caso di separazione del neonato dalla madre si raccomanda l'uso del latte materno spremuto o donato. In caso di puerpera SARS-CoV-2 positiva, vanno sempre seguite rigorose misure per prevenire l'eventuale trasmissione dell'infezione per via aerea o per contatto con le secrezioni respiratorie. Vanno quindi tutelati il neonato, gli altri pazienti ospedalizzati e il personale sanitario. I casi confermati di COVID 19 devono essere ospedalizzati, ove possibile, in stanze di isolamento singole con pressione negativa, con bagno dedicato e, possibilmente, anticamera. Qualora ciò non sia possibile, il caso confermato deve comunque essere ospedalizzato in una stanza singola con bagno dedicato e trasferito ove possibile in una struttura con idonei livelli di sicurezza. Si raccomanda che tutte le procedure che possono generare aerosol siano effettuate in una stanza d'isolamento con pressione negativa. La compatibilità dell'allattamento materno con farmaci eventualmente somministrati alla donna con COVID-19 va valutata caso per caso.

*Uso del latte materno spremuto:* in caso di separazione fra madre e neonato, va evitato il ricorso automatico ai sostituti del latte materno, implementando piuttosto la spremitura del latte materno o il ricorso all'uso di latte umano donato. L'utilizzo del latte materno spremuto di madre SARS-CoV-2 positiva, per il proprio neonato, all'interno di una Terapia Intensiva Neonatale segue protocolli specifici. Nei casi di infezione materna grave la spremitura del latte materno potrà non essere effettuata in base alle condizioni generali della madre.

*Neonati positivi per SARS-CoV-2 necessitanti di Terapia Intensiva:* Neonati e lattanti di peso < 5 kg con positività confermata per SARS-CoV-2 e necessità di terapia intensiva neonatale devono essere trasferiti presso Centri di Terapia Intensiva Neonatale identificati, con l'attivazione del Sistema di Trasporto Neonatale in Emergenza (STEN).



## **12. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

Al fine di verificare periodicamente l'applicazione delle misure in essere, è costituito in azienda un Comitato di Controllo, composto almeno dal Datore di Lavoro, dall'RLS e dalle rappresentanze sindacali aziendali (se presenti).

Se non si dà luogo alla costituzione di un Comitato aziendale di Controllo, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Il Comitato approva le seguenti procedure e verifica l'applicazione di quanto predisposto in azienda.

E' consigliabile inviare tale protocollo e il verbale di nomina tramite PEC o (in assenza di recapito PEC) email normale agli interessati allegando le presenti procedure operative.

Il datore di lavoro o suo delegato assume le funzioni del referente unico ("COVID Manager"): coordinatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e controllo e di punto di contatto per le strutture del Sistema Sanitario Regionale.